

"VI LASCIO LA PACE, VI DO LA MIA PACE"
(Giovanni 14,25)



La missione di Gesù è sempre stata all'insegna della pace e dell'Amore. Noi tutti avvertiamo nel cuore un grande desiderio di pace e di Amore.

Ecco allora Gesù, che conosce bene ciò di cui abbiamo veramente bisogno, interviene dicendo che: **"Se uno mi ama, osserverà la mia Parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di Lui"** (v.23).

*Se veramente diciamo di amare il Signore, la conferma sarà nella misura in cui saremo obbedienti alla sua Parola. Se questo avverrà, Gesù non solo renderà sereno il cammino che stiamo facendo, ma ciò che ci verrà concesso è la grande e particolare grazia di essere amati dal Padre, da Gesù e dallo Spirito Santo al punto da **prendere dimora in noi**. Questa presenza della Santissima Trinità in noi è preziosa, ci fa vivere bene le nostre giornate, rende fecondo l'apostolato, ed è una efficace difesa contro le sempre possibili tentazioni del maligno. Se abbiamo fede e coscienza di essere abitati dalla Santissima Trinità, possiamo pregustare fin da ora, quello che sarà per sempre in Paradiso.*

Gesù poi assicura che un dono così grande sarà compreso ancora di più quando **"Il Paraclito, lo Spirito Santo, che il Padre mio manderà nel mio nome, vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che vi ho detto"** (v.26). Sappiamo che l'azione dello Spirito Santo, continua nel tempo, non si è limitata a quel prodigioso momento della Pentecoste, perchè *Dio ha davanti a sé un eterno presente*. Pertanto, quando le difficoltà da superare sono grandi, se invocheremo lo Spirito Santo, saremo sostenuti nella nostra fragilità dalla potenza del suo Amore.

➤ **"Vi lascio la pace, vi do la mia pace.**

L'Amore che Gesù ha per noi, veramente non ha limiti; siamo noi che purtroppo abbiamo un cuore piccolo e non sempre totalmente capace di accogliere il Suo dono; ma Colui che ci ama non si arrende di fronte ai limiti propri della persona amata. Ecco allora un ulteriore gesto d'Amore di Gesù per i suoi discepoli e quindi anche per ciascuno di noi: **"Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi"** (v.27/a). La **pace** che Gesù ci offre, è ben diversa da quella che dà il mondo, è una **pace** che raggiunge il profondo del cuore e che risana le ferite che possiamo avere. Nessuna parola umana, nessun gesto di carità a volte è sufficiente per ridare serenità dopo certi eventi o dopo forti umiliazioni. Infatti l'esperienza conferma che in alcuni casi di sofferenza non esiste un'azione umana capace di riportare serenità e pace nel cuore; soltanto un intervento soprannaturale ci può aiutare ad accettare e sopportare certe sofferenze. Gesù è un *"medico"* che conosce come bene come siamo fatti e quindi Lui solo è in grado di intervenire nel modo e nei tempi giusti per suscitare in noi *serenità e pace*.

➤ **Non sia turbato il vostro cuore e non abbiate paura**

Vedendo i suoi Apostoli fortemente emozionati per quello che gli aveva annunciato, Gesù disse loro: **"Non sia turbato il vostro cuore e non abbiate timore"** (v.27/b). Era più che naturale il fatto che di fronte a doni così grandi, ma soprattutto alla prospettiva che Gesù li avrebbe lasciati per salire al Cielo, che gli Apostoli fossero preoccupati per il futuro. Ecco allora la provvidenziale Parola di Gesù che li assicura e che li esorta a **non lasciarsi prendere da false paure**.

La **paura**, come disse il Santo Curato d'Ars, è la coda del diavolo. *Certi allora di essere garantiti da Gesù stesso nel cammino che stiamo facendo, dobbiamo fare tutto il possibile per non lasciarci ingannare, ma di che cosa? Da tutto ciò che in qualche modo ci fa perdere la sintonia con Lui. Come Cristiani, e sull'esempio dell'Apostolo Paolo, dobbiamo combattere la buona battaglia; non possiamo pretendere che tutto vada bene, che la strada che stiamo facendo sia sempre facile, la vita è per tutti una *battaglia*. Con buona volontà, ma soprattutto con il sostegno che Gesù ci assicura, ogni giorno dobbiamo *rimboccarci per bene le maniche* e affrontare i nostri impegni senza lasciarci impressionare da *tempeste o da contrattempi* che ci possono capitare.*

Se poi, per fragilità o perchè vittime di qualche inganno si sbaglia strada e si perde il contatto con Gesù, ciò che il Signore vuole è che sempre sappiamo **ricominciare**. La Mamma del cielo ci tenga per mano e sia Lei a riportarci a quella *sintonia con Gesù di cui abbiamo tanto bisogno*.